

* NOVA *

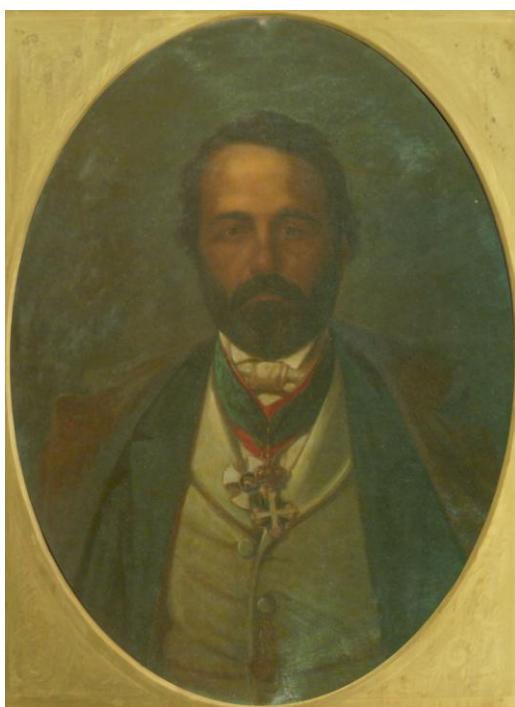
N. 1627 - 9 NOVEMBRE 2019

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

ANNIBALE DE GASPARIS

Duecento anni fa, il 9 novembre 1819, nasceva a Bugnara (L'Aquila) Annibale De Gàsparis, astronomo all'Osservatorio di Capodimonte a Napoli. Lo abbiamo citato nella *Nova* n. 1623 come scopritore dell'asteroide Igea. In realtà di asteroidi ne scoprì una decina, usando solo tecniche visuali.

Era figlio di un chirurgo; studiò presso i seminari di Sulmona e Chieti appassionandosi dei classici e imparando la matematica da autodidatta; dopo aver frequentato per un anno la Scuola di Ponti e Strade a Napoli, lasciò gli studi di ingegneria per dedicarsi, nel 1840, come allievo astronomo a ricerche di matematica e meccanica celeste presso l'Osservatorio astronomico di Capodimonte diretto da Ernesto Capocci Belmonte (1798-1864).



Annibale De Gasparis (ritratto olio su tela, 1897 ca.)

Nel 1846 pubblicò un lavoro sulla misura dell'orbita dell'asteroide Vesta ("Metodo per determinare la posizione del piano dell'orbita di un pianeta indipendentemente dall'ipotesi del moto nella parabola o di altra sezione conica, ed applicazione all'orbita di Vesta") sulla base di calcoli di R. F. Gauss. Per tale lavoro l'Università di Napoli gli conferì nello stesso anno la laurea in matematica *ad honorem*.

De Gasparis per cercare nuovi asteroidi utilizzò il telescopio equoriale di Reichenbach & Utzschneider, con un obiettivo di 17.5 cm, per annotare accuratamente la posizione delle stelle fino alla quattordicesima magnitudine presenti in una fascia centrata sull'eclittica e ampia circa 2°.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. PER SOCI E SIMPATIZZANTI - ANNO XIV

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

Con tale metodo il 12 aprile 1849 scoprì il suo primo asteroide, che chiamò Igea Borbonica (dalla dea greca della salute, figlia di Asclepio, associando l'aggettivo in onore di Ferdinando II di Borbone).

Forse per questo motivo De Gasparis, che insieme ai colleghi aveva partecipato ai moti liberali del 1848, non fu destituito dall'incarico e anzi gli fu proposto di assumere la direzione dell'Osservatorio al posto di Ernesto Capocci Belmonte, cosa che rifiutò.

Tra il 1850 e il 1853 De Gasparis individuò altri 7 asteroidi, a uno dei quali, 14 Irene, venne però attribuita ufficialmente la paternità della scoperta a John Russell Hind (1823-1895), che lo aveva indipendentemente scoperto quattro giorni prima.

Nel 1852 ricevette la medaglia d'oro della Royal Astronomical Society di Londra.

Nel 1853 l'Università di Napoli lo nominò professore di matematica, geodesia e astronomia; nel 1855 divenne terzo astronomo dell'Osservatorio di Capodimonte e direttore nel 1864.

Nel 1961, per gli alti meriti scientifici, fu nominato senatore del Regno d'Italia, ma continuò le sue ricerche e a potenziare la strumentazione dell'Osservatorio. Scoprì ancora due asteroidi, Ausonia e Beatrix.

De Gasparis pubblicò oltre 200 memorie di matematica, di osservazioni astronomiche, di teorie delle orbite, meteorologia e magnetismo. Fu membro di molte istituzioni e accademie italiane e straniere che ne pubblicarono gli scritti scientifici.

Per severi problemi di salute nel 1889 lasciò la direzione dell'Osservatorio di Capodimonte e morì a Napoli il 21 marzo 1892.

Gli sono stati dedicati un asteroide (4279 De Gasparis), e sulla Luna un cratere di 30 km di diametro e le Rimae De Gasparis (un sistema di solchi lunghi 93 km, situati vicino al cratere che porta il suo nome). Nei giorni scorsi un *Workshop* lo ha ricordato a Napoli. (a.a.)

Links:

<http://www.treccani.it/enciclopedia/annibale-de-gasparis/>

Luigi Volta, voce *De Gasparis Annibale*, in Enciclopedia Italiana Treccani, vol. XII (Roma 1931, rist. fotolitica 1949), p. 408

[http://www.treccani.it/enciclopedia/annibale-de-gasparis_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/annibale-de-gasparis_(Dizionario-Biografico)/)

https://www.researchgate.net/publication/253758510_Annibale_de_Gasparis

Giuseppe Longo, "Annibale de Gasparis", *Giornale di Astronomia*, vol. 28, 2001, pp. 32-36

<https://view.joomag.com/coelum-astronomia-238-2019/0068939001569233923/p86>

Gianfranco Benegiamo, "Annibale de Gasparis nel bicentenario della nascita", *Coelum Astronomia* n. 238, pp. 86-97

<http://www.beniculturali.inaf.it/sicap/opac.aspx?WEB=INAFS&TBL=AST&ID=91>

<http://www.oacn.inaf.it/museo/astronomi.php?id=26>

https://it.wikipedia.org/wiki/Annibale_De_Gasparis

<https://indico.ict.inaf.it/event/907/>

<https://www.media.inaf.it/2019/11/05/il-cielo-di-annibale-de-gasparis/>

Asteroidi scoperti da Annibale De Gasparis

10 Hygiea	12 aprile 1849
11 Parthenope	11 maggio 1850
13 Egeria	2 novembre 1850
15 Eunomia	29 luglio 1851
16 Psyche	17 marzo 1852
20 Massalia	19 settembre 1852
24 Themis	5 aprile 1853
63 Ausonia	10 febbraio 1861
83 Beatrix	26 aprile 1865

